

Al Senato. Credito d'imposta per le Pmi in «sistemi a rete»

Bonus ricerca e giochi, arrivano nuovi ritocchi

Marco Rogari
 ROMA

Una mini-estensione del credito d'imposta per la ricerca alle piccole aziende che operano nell'ambito di sistemi a rete d'impresa. Un "pacchetto giochi", con uno stop al previsto aumento del Preu sostituito da una riduzione dell'aggio per il comparto, anche per rispondere ai rilievi della Ue. Un'ulteriore riduzione da 75 a 30-35 milioni del taglio sui patronati con una rivisitazione della riforma introdotta alla Camera. Un micro-restyling delle misure sugli ammortizzatori. Sono questi i ritocchi alla legge di stabilità, in parte di natura parlamentare, che in commissione Bilancio al Senato si dovrebbero aggiungere al convoglio di modifiche in arrivo questo pomeriggio dal Governo. Un convoglio del quale, a meno di sorprese dell'ultima ora, non dovrebbe fare parte la local tax. Dopo le riunioni svoltesi ieri a pa-

lazzo Chigi per trovare la quadra sui correttivi da presentare a Palazzo Madama, le possibilità di un inserimento della nuova tassa unica comunale sugli immobili nella manovra sembrano essere ridotte al lumicino. Anche se ieri pomeriggio il relatore Giorgio Santini (Pd) parlava di un nodo ancora da sciogliere.

Sicure, invece, sono le correzioni al capitolo Regioni e Province e sulla tassazione sui rendimenti sui fondi pensione, che dovrebbe scendere al 17%, anche se il Pd spinge per arrivare al 15 per cento. Ma il viceministro all'Economia, Enrico Morando, pur manifestando la disponibilità a ritocchi, ricorda che «ciascun punto di riduzione dell'onere fiscale va compensato per circa 38 milioni di euro». A chiedere un intervento su questo versante è la commissione Finanze del Senato.

I problemi legati alla "copertura" mettono in discussione anche l'azzeramento dell'aumento

della tassazione sulle Casse privatizzate (salito dal 20% al 26%). Altri correttivi certi sono quelli sui cosiddetti "imbullonati", sulle fondazioni (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), sui "minimi" per i professionisti e sull'Irap. In quest'ultimo caso si dovrebbe agire sulla franchigia per le Pmi e sulla cancellazione della componente costo del lavoro che dovrebbe riguardare tutti i lavoratori stagionali. A spingere per ritocchi sugli "stagionali", ma sotto forma di estensione degli sgravi contributivi, è anche il Pd. Che punta anche su un rifinanziamento «di qualche decina di milioni» della legge 68 sui lavoratori portatori di handicap. Il Pd ha anche presentato, a firma An-

LE ALTRE MODIFICHE

Per i fondi pensione tassazione al 17%, taglio dei patronati ridotto a 30-35 milioni. In commissione presentati 3800 correttivi

drea Marcucci e Franco Mirabelli, un emendamento per consentire un election day a maggio 2015 che coinvolga la sette Regioni chiamate al voto e gli oltre mille Comuni che dovranno rinnovare i loro organi.

Complessivamente dal Pd sono arrivati oltre mille dei circa 3.800 emendamenti depositati in commissione Bilancio dai gruppi parlamentari. La partita entrerà nel vivo oggi con l'arrivo dei ritocchi del Governo e con la scrematura «qualitativa», come l'ha definita Santini, dei correttivi dei gruppi parlamentari. Domani si comincerà a votare con l'obiettivo del via libera della Commissione entro martedì 16 novembre, anche se probabilmente il testo arriverà a palazzo Madama non prima del 17 o 18 dicembre. Una partita della quale non dovrebbe far parte il Tfr in busta paga, anche se da quasi tutti i gruppi, Pd compreso, sono arrivati emendamenti per un ritorno alla tassazione separata.

